



Informazione per la stampa: Decisioni della COMCO «Strassenbau» e «Engadin II»

Data

3 settembre 2019

I. Dieci inchieste nel Cantone dei Grigioni

Con le decisioni “Strassenbau” (Prestazioni di costruzione nei Grigioni) e “Engadin II” la Commissione della concorrenza (COMCO) ha concluso le ultime due inchieste delle dieci effettuate nel Cantone dei Grigioni. La COMCO ha preso diverse decisioni relative ad accordi sugli appalti a partire dal 2017 in questo cantone.

Queste procedure hanno le loro radici nell’inchiesta “Bauleistungen Unterengadin” aperta il 30 ottobre 2012 contro diverse imprese attive nei settori del genio civile, nella costruzione di strade e nell’asfaltatura. L’inchiesta è stata in seguito allargata nell’aprile 2013 all’intero Cantone dei Grigioni e ad altre imprese. Nel novembre 2015 sono state integrate ulteriori imprese. L’inchiesta è stata suddivisa in dieci procedure per motivi di economia di procedura.

La prima inchiesta è stata chiusa dalla COMCO con decisione del 10 luglio 2017. Questa decisione, cresciuta in giudicato, ha provato che delle imprese attive nel genio civile hanno discusso più di un centinaio di commesse pubbliche nella Val Monastero tra il 2004 e il 2012. Il 2 ottobre 2017, la COMCO ha poi preso sei ulteriori decisioni relativi ad accordi sugli appalti nel genio civile del Cantone dei Grigioni. Questi accordi sugli appalti riguardavano otto concorsi pubblici distinti in Engadina. Due di queste decisioni sono cresciute in giudicato, quattro sono pendenti davanti al Tribunale amministrativo federale. Nel 2018, la COMCO ha concluso con la sua decisione “Engadin I” l’ottava di dieci inchieste. Circa 400 commesse pubbliche sono state toccate dai diversi accordi. Tre imprese hanno impugnato la decisione davanti al Tribunale amministrativo federale. Le otto decisioni sono accessibili all’indirizzo: www.comco.admin.ch -> Attualità -> Ultime decisioni.

II. Decisione «Strassenbau» (Prestazioni di costruzione nei Grigioni)

La COMCO ha giudicato nella sua decisione «Strassenbau» oltre alla parte centrale, il *cartello sulla costruzione stradale*, un’ulteriore accordo, detto/denominato *Club Quattro*:

1. Cartello della costruzione stradale

Nel Cantone dei Grigioni si incontravano regolarmente tra il 2004 e il 2010 dodici imprese di costruzione stradale alle cosiddette “riunioni per la distribuzione” (Zuteilungssitzungen) e alle “riunioni per la fatturazione” (Berechnungssitzungen). Durante queste riunioni, le imprese si distribuivano tra di loro i progetti cantonali e comunali di costruzione stradale e fissavano di comune accordo l’ammontare delle loro offerte. Gli accordi avvenivano sulla base di quote di mercato precedentemente fissate e tenendo conto degli interessi concreti. Le offerte erano

fissate di comune accordo dalle imprese di costruzione e sovente attraverso un preciso metodo di calcolo. Con l'accordo sulle offerte e sulla ripartizione delle commesse pubbliche, le imprese avevano quale scopo quello di ridurre la pressione della concorrenza e di stabilizzare e aumentare i prezzi per la costruzione stradale.

Gli accordi sugli appalti hanno interessato progetti di costruzione stradale del Cantone dei Grigioni e dei comuni dei Grigioni settentrionali e meridionali (Cantone dei Grigioni senza la regione della Mesolcina). Le imprese che erano coinvolte nell'accordo coprivano assieme circa l'85% del mercato rilevante. Tra il 2004 e il maggio 2010 si sono spartite tra di loro con successo circa il 70–80% del valore totale dei progetti di costruzione stradale cantonali e comunali nei Grigioni settentrionali e meridionali. Questo corrisponde a circa 650 progetti di costruzione stradale con un valore totale di almeno 190 milioni di franchi.

Agli accordi hanno partecipato le dodici imprese di costruzione stradale seguenti, le cui sanzioni sono state fissate all'interno della forchetta seguente (in ordine alfabetico): A. Käppeli's Söhne AG Chur (oggi: A. Käppeli's Söhne AG): [0,8–1,0] milioni di franchi.; C Bauunternehmung Centorame AG: [0,4–0,6] milioni; Casty Bau AG (in seguito della vendita nel frattempo stralciata dal registro di commercio; la sanzione va a carico dell'ex società madre e della società acquirente): [0,9–1,1] milioni; Foser AG (all'epoca chiamata Foser & Hitz AG): [0,5–0,9] milioni; Hew AG Bauunternehmung Chur: [0,8–1,0] milioni; Implenia Schweiz AG: 0 franchi; KIBAG Bauleistungen AG: [1,7–2,0] milioni; METTLER PRADER AG: [1,2–1,5] milioni; Palatini AG Untervaz (in seguito di una fusione nel frattempo stralciata dal registro di commercio; appartiene al Gruppo Cellere): [0,9–1,2] milioni; Schlub-Gruppe (prima Schlub AG e Schlub Tief- und Strassenbau AG): [0,7–0,9] milioni; Toldo-Gruppe (prima chiamata Frey Strassen- und Tiefbau AG): [0,3–0,4] milioni; Walo Bertschinger AG Chur: [1,0–1,3] milioni.

La COMCO ha multato le imprese per circa 11 milioni di franchi. A questo proposito, due sono le particolarità (vedi anche IV.):

- In totale otto imprese hanno depositato un'autodenuncia e/o hanno riconosciuto i fatti. Entrambi hanno portato ad una riduzione delle sanzioni per un totale di circa 14 milioni di franchi.
- Nove imprese hanno concluso degli accordi transattivi con le vittime del cartello prima della decisione della COMCO. Esse si sono impegnate a risarcire il cantone e i comuni grigionesi vittime di un danno con circa 6 milioni di franchi. La COMCO ha quindi ridotto la sanzione delle nove imprese per un montante di circa 3 milioni di franchi (vedi anche IV.).

2. Club Quattro

Tra il 2006 e il 2012 nella Churer Rheintal, le quattro imprese di costruzione edile seguenti si sono riunite regolarmente nel quadro di cosiddette "Riunioni Club Quattro" e riunioni "Quattro Round" (in ordine alfabetico): Hew AG Bauunternehmung Chur, Implenia Schweiz AG, Lazarini AG e METTLER PRADER AG. A queste riunioni che si tenevano ogni mese o ogni due mesi nelle sedi delle quattro imprese, esse si sono informate reciprocamente sulla domanda futura di prestazioni di costruzione edile nella Churer Rheintal e sui loro interessi a questi progetti. Si trattava quindi di uno scambio di informazioni, mentre non si è potuto provare la presenza di un accordo su prezzi e sulla ripartizione dei progetti, per cui il comportamento non è sanzionabile.

Un tale scambio di informazioni sistematico rappresenta comunque una violazione del diritto sui cartelli, visto che ostacola notevolmente la concorrenza. In effetti, le informazioni sugli interessi ai progetti dei concorrenti aiuta le imprese nella preparazione delle offerte, riducendo così la concorrenza. Inoltre le quattro imprese avevano una forte posizione sul mercato della costruzione edile nella Churer Rheintal. La COMCO ha proibito alle quattro imprese, di

scambiarsi delle informazioni sui loro interessi per progetti di costruzione al di fuori di consorzi o di relazioni di subappalto.

III. Decisione Engadin II

Nell'inchiesta «Engadin II» la COMCO ha scoperto dieci accordi illeciti tra l'impresa Rocca + Hotz AG e Foffa Conrad AG. Le violazioni della legge concernono commesse pubbliche di cinque progetti nel settore del genio civile e di cinque progetti nel settore della costruzione edilizia nell'Alta Engadina tra il 2008 e il 2012. Le due imprese si sono accordate sulle offerte per questi progetti in modo che l'offerta di Foffa Conrad AG risultasse più alta che quella di Rocca + Hotz AG. In un caso, anche l'impresa P. Lenatti AG, Hoch- und Tiefbau ha partecipato all'accordo.

Gli accordi hanno avuto come oggetto sei commesse indette da privati e quattro da comuni dell'Alta Engadina. Il valore dei mandati per la costruzione toccati dagli accordi andavano da qualche decina di migliaia fino a quasi due milioni e mezzo di franchi.

Otto delle dieci violazioni della legge adempivano i criteri legali per una multa. Due non sono stati sanzionati perché le riduzioni della concorrenza ad essi legate non avevano più avuto effetto nei cinque anni seguenti l'apertura dell'inchiesta. In concreto la COMCO ha multato Rocca + Hotz AG per circa 480'000 franchi, Foffa Conrad AG per circa 11'000 franchi e P. Lenatti AG, Hoch- und Tiefbau per circa 2'000 franchi. Foffa Conrad AG ha essa stessa svelato l'accordo e ha cooperato con le autorità della concorrenza. Per questo motivo, essa ha ottenuto una multa ridotta per una delle violazioni, per le altre violazioni la multa è stata interamente azzerata. La multa per P. Lenatti AG, Hoch- und Tiefbau deve essere assunta solidalmente da Broggi Lenatti AG, dato che quest'ultima ne ha ripreso il settore della costruzione.

IV. Sanzioni e procedure civili di risarcimento del danno

La gravità dell'infrazione alla legge sui cartelli e la cifra d'affari negli ultimi tre esercizi dell'impresa in oggetto sui mercati rilevanti per l'inchiesta sono determinanti per *il calcolo della sanzione secondo il diritto sui cartelli*. Le condizioni economiche dell'impresa devono anche essere prese in considerazione affinché essa non sia esclusa dal mercato a causa delle sanzioni e dei costi di procedura.

Le imprese che si autodenunciano per un'infrazione possono essere esonerate totalmente o parzialmente dalle sanzioni se adempiono ad alcune condizioni. Tali programmi di clemenza sono stati applicati per alcune delle infrazioni giudicate dalla COMCO. Quando la sanzione viene ridotta grazie al programma di clemenza, la COMCO considera la cooperazione dell'impresa nell'insieme della procedura.

Nel passato e soprattutto dopo la decisione della COMCO «Engadin I» si è posta più volte la questione di sapere, se le vittime di cartelli sugli appalti potessero ottenere un *risarcimento danni* attraverso il ricorso alla via civile. In questo senso, in Svizzera vi sono grandi ostacoli e la prassi in materia è insufficiente. In un procedimento civile, le vittime devono provare l'esistenza di un accordo e di aver subito un pregiudizio, assumendo il rischio di doversi fare carico dei costi. Inoltre, l'accesso alle decisioni integrali della COMCO così come agli atti dei procedimenti è limitato e dipende dai procedimenti di ricorso presso i tribunali, procedimenti che possono durare anni. Nel corso di continue discussioni la Segreteria della COMCO ha ritenuto la possibilità di prendere in considerazione nell'ambito del calcolo della sanzione un accordo sul risarcimento danni tra le parti e le vittime concluso *durante* un'inchiesta in corso. La Segreteria ha comunicato questa possibilità alle parti al procedimento «Strassenbau», così come alle autorità competenti del Consiglio di Stato del Cantone dei Grigioni. In seguito, il governo grigionese ha concluso degli accordi transattivi con nove imprese di costruzione implicate nel procedimento (cfr. <https://www.gr.ch/IT/media/Comunicati/MMStaka/2019/Seiten/2019061302.aspx>).

La COMCO ha tenuto conto di queste transazioni con il cantone ed i comuni nell'ambito del calcolo della sanzione ed ha pronunciato delle sanzioni meno elevate. Questo aspetto rappresenta un *novum* e dovrebbe costituire un incitamento per le imprese accusate di un comportamento anticoncorrenziale a risarcire in tempi brevi ed integralmente le vittime di cartelli, in modo anche da rafforzare la via civile del diritto sui cartelli. La COMCO accoglie positivamente l'accordo delle imprese con il cantone e la rinascita d'interesse per il diritto civile della concorrenza.

V. Possibilità di ricorso

Le decisioni della COMCO possono essere oggetto di ricorso davanti al Tribunale amministrativo federale di San Gallo nel termine di 30 giorni dalla loro notifica. In caso di ricorso, la prima tappa consiste nello scambio degli scritti, i quali possono durare alcuni mesi. Dopo di ch , il Tribunale amministrativo federale emana la sua sentenza.

VI. Pubblicazione delle decisioni

In generale le decisioni della COMCO non sono immediatamente pubblicate ma solamente dopo che i segreti d'affari sono stati coperti. Quest'operazione dura in generale alcuni mesi. Se esistono divergenze relative alla qualifica dei segreti d'affari tra la COMCO e le parti, la COMCO prende una decisione in merito alla pubblicazione della decisione. Questa decisione pu  anch'essa essere oggetto di ricorso presso il Tribunale amministrativo federale.